

Sommario Rassegna Stampa del 10/06/2020

Testata	Titolo	Pag.
BLUERATING	<i>UNO SCUDO CONTRO LE PERDITE</i>	2

Uno scudo contro le perdite

Capitale protetto, indici settoriali e temi Esg: le novità tra i certificate targati UniCredit



di Hillary Di Lernia

Negli ultimi anni il mercato dei certificati ha ottenuto un crescente successo, con un 2019 che ha registrato delle performance da record. Ora c'è un'incognita su come andrà il 2020. Ne abbiamo parlato con **Nicola Francia** (nella foto), responsabile Private Investor Products per l'Italia di UniCredit.

Come si sta indirizzando il mercato dei certificati negli ultimi mesi?

I dati dei volumi sul mercato primario pubblicati da Acepi indicano collocamenti per quasi 4 miliardi di euro nel primo trimestre, nonostante il brusco rallentamento dei volumi nel mese di marzo per le mutate condizioni

di mercato. Si tratta di un dato in linea con il trimestre precedente, che aveva portato a chiudere il 2019 con volumi superiori ai 17 miliardi di euro. Da maggio assistiamo a una ripresa dei volumi, a seguito di una ritrovata fiducia nei mercati tra gli investitori.

Per quali categorie di prodotti avete riscontrato maggiore interesse?

Sul mercato primario nel primo trimestre c'è stata una predominanza di prodotti a capitale condizionatamente protetto, anche se dal mese di marzo abbiamo riscontrato un cambiamento di rotta deciso verso certificati a capitale protetto, dovuto all'aumento dell'avversione al rischio degli investitori. Per quanto riguarda il

mercato secondario, si assiste a un incremento degli scambi concentrato soprattutto sugli strumenti a leva, per via della maggiore volatilità di mercato.

Quali novità in arrivo nell'offerta di UniCredit sul fronte dei certificati?

In linea con l'attuale propensione al rischio degli investitori, proponiamo prodotti a capitale totalmente protetto su durate di 6 anni, con cedole annuali condizionate oppure rendimenti indicizzati alle performance azionarie. Inoltre proponiamo certificati che puntano su indici settoriali, per favorire la diversificazione di portafoglio e su indici Esg che selezionano i titoli con valutazioni di alta sostenibilità su tematiche ambientali, sociali e gestionali.

Consulenti finanziari: quali prodotti possono essere interessanti per strategie di asset allocation?

Il consulente riveste un ruolo centrale nelle decisioni degli investitori, in quanto in grado di identificare le esigenze dei clienti dal punto di vista dell'approccio al rischio e dell'orizzonte temporale che mutano nel corso del tempo, anche in base all'andamento del mercato. I certificati offrono un'ampia scelta di profili di rischio, durate e sottostanti. I prodotti più apprezzati sono i Cash Collect, per via delle cedole ricorrenti, ma anche i classici Bonus e le strutture con opzione di rimborso anticipato (cosiddette Auto-Callable) anche in versione Worst-Of.